

Uscire dall'Austerità

**con l'introduzione di una
Moneta Parallela**

**tramite Crediti fiscali
e Bot e Btp fiscali**

**la maggioranza dei politici
contro l'austerità
comincia a orientarsi verso
una**

**Moneta
Parallela**

in Italia il 47% giudica l'euro negativo e solo il 41% positivo

(ultimo sondaggio della UE !)

Q1.1 Generally speaking, do you think that...? Having the euro is a good or a bad thing for your country (%)

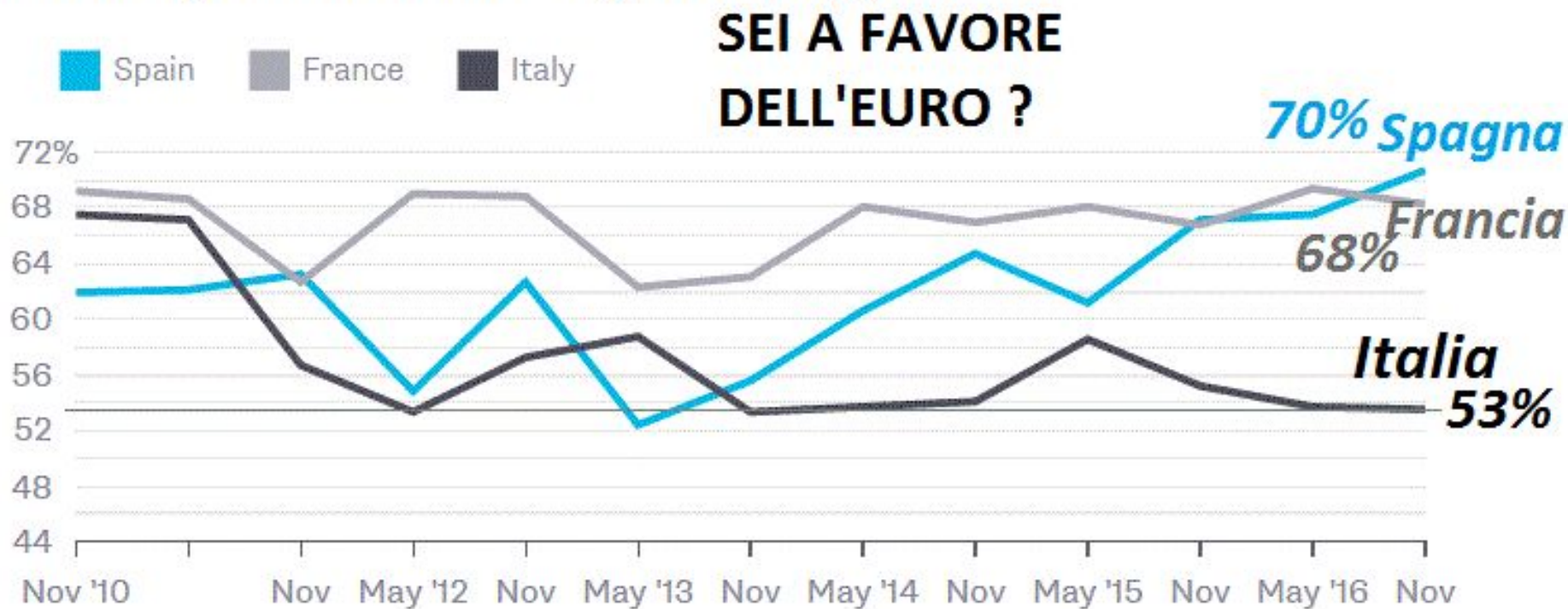
L'Euro è una cosa buona o cattiva per il tuo paese ?

ultimo Sondaggio EuroBarometro condotto dalla UE

		A good thing		A bad thing		Can't decide (SPONTANEOUS)	Don't know	
		2016 - 2015	2016 - 2015	2016 - 2015	2016 - 2015			
EURO AREA	€	56	▼ 5	33	▲ 3	7	=	4
BE	🇧🇪	54	▼ 5	37	▲ 2	6	▲ 1	3
DE	🇩🇪	64	▼ 6	26	▲ 4	6	=	4
EE	🇪🇪	64	▼ 3	14	▼ 1	13	▼ 2	9
IE	🇮🇪	81	▲ 6	10	▼ 8	5	=	4
EL	🇬🇷	54	▼ 11	32	▲ 8	10	▲ 1	4
ES	🇪🇸	57	▼ 7	30	▲ 3	7	▲ 1	6
FR	🇫🇷	53	▼ 6	37	▲ 4	7	▲ 1	3
italia	🇮🇹	41	▼ 8	47	▲ 6	10	▲ 2	2
CY	🇨🇾	40	▼ 10	47	▲ 7	9	=	4
LV	🇱🇻	56	▲ 2	29	=	10	▼ 2	5
LT	🇱🇹	42	▼ 13	45	▲ 16	11	▼ 3	2
LU	🇱🇺	74	▼ 5	17	▲ 3	6	=	3
MT	🇲🇹	64	▲ 2	18	▼ 3	14	▲ 2	4
NL	🇳🇱	61	▲ 4	28	▼ 5	7	=	4
AT	🇦🇹	67	▲ 1	23	▼ 1	8	=	2
PT	🇵🇹	52	▼ 9	33	▲ 4	8	▲ 1	7
SI	🇸🇮	60	▼ 2	27	▲ 1	11	▲ 1	2
SK	🇸🇰	63	▼ 4	25	▲ 3	9	▲ 1	3
FI	🇫🇮	66	▲ 2	20	▼ 4	12	▲ 2	2

e l'Italia è l'unico paese dove il consenso all'Euro è debole...

Share of respondents who support "a European economic and monetary union with one single currency, the euro"



Source: Eurobarometer

European Commission, 2016. The Eurozone and the Euro

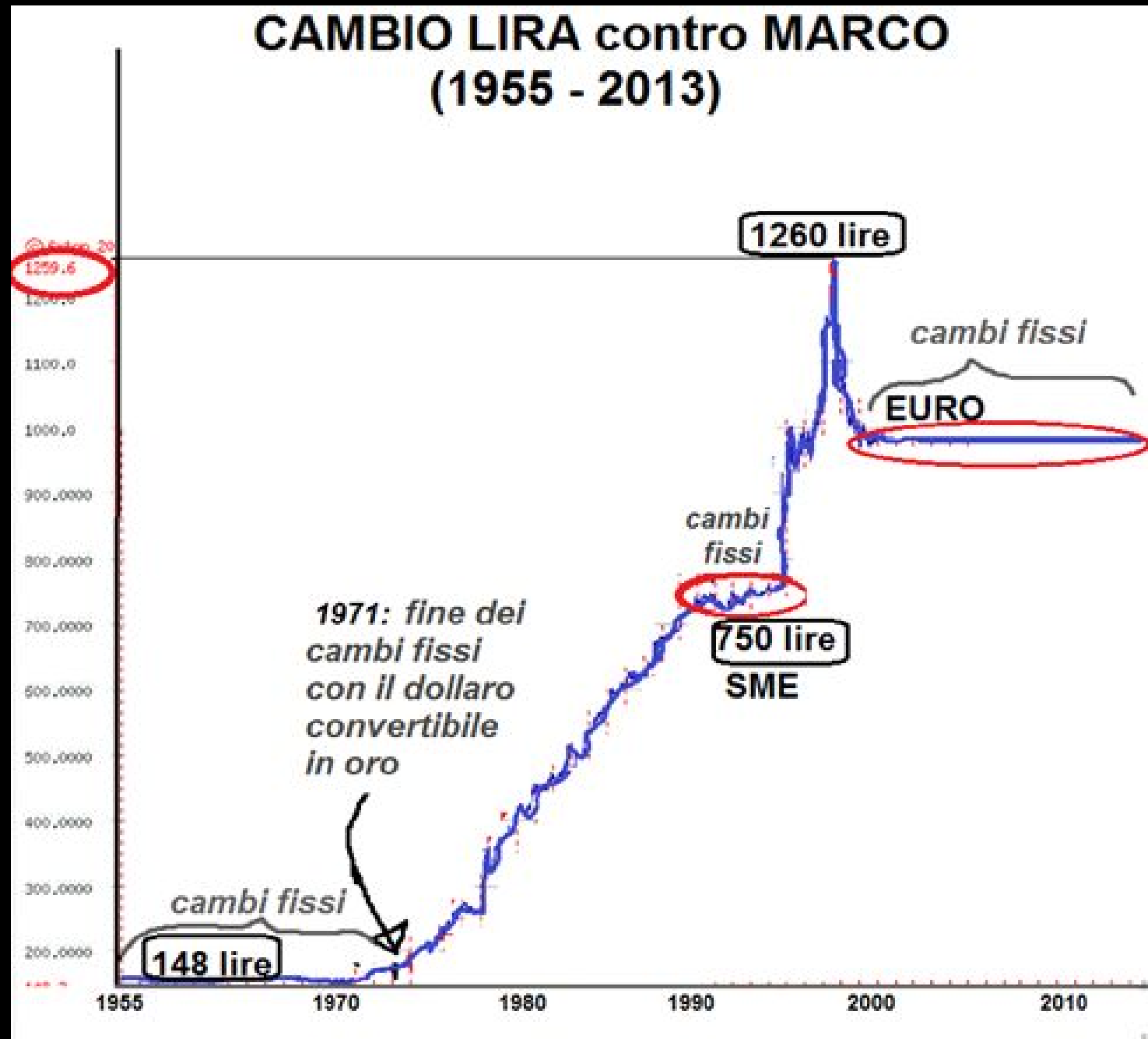
Alcuni
politici
hanno
parlato di
uscire
dall'euro...

.



cioè di sbloccare il cambio dell'Italia con la Germania

che è bloccato dal 1999



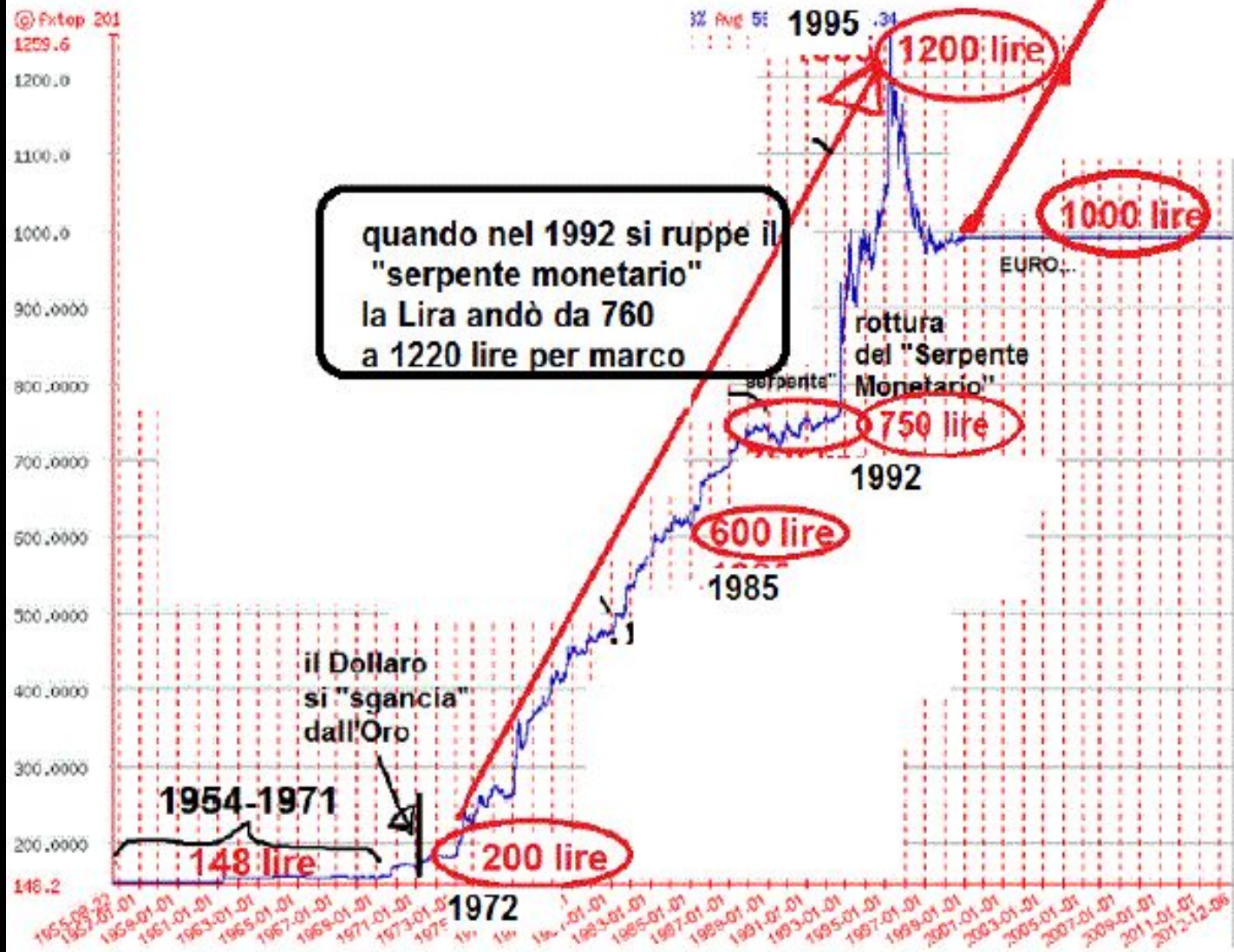
se esci
dall'Euro

è probabile
che la valuta
della
Germania si
apprezzi...

e molto...

per cui...

LIRA / MARCO 1952 -2012



Il ritorno alla lira scatena la fuga di capitali

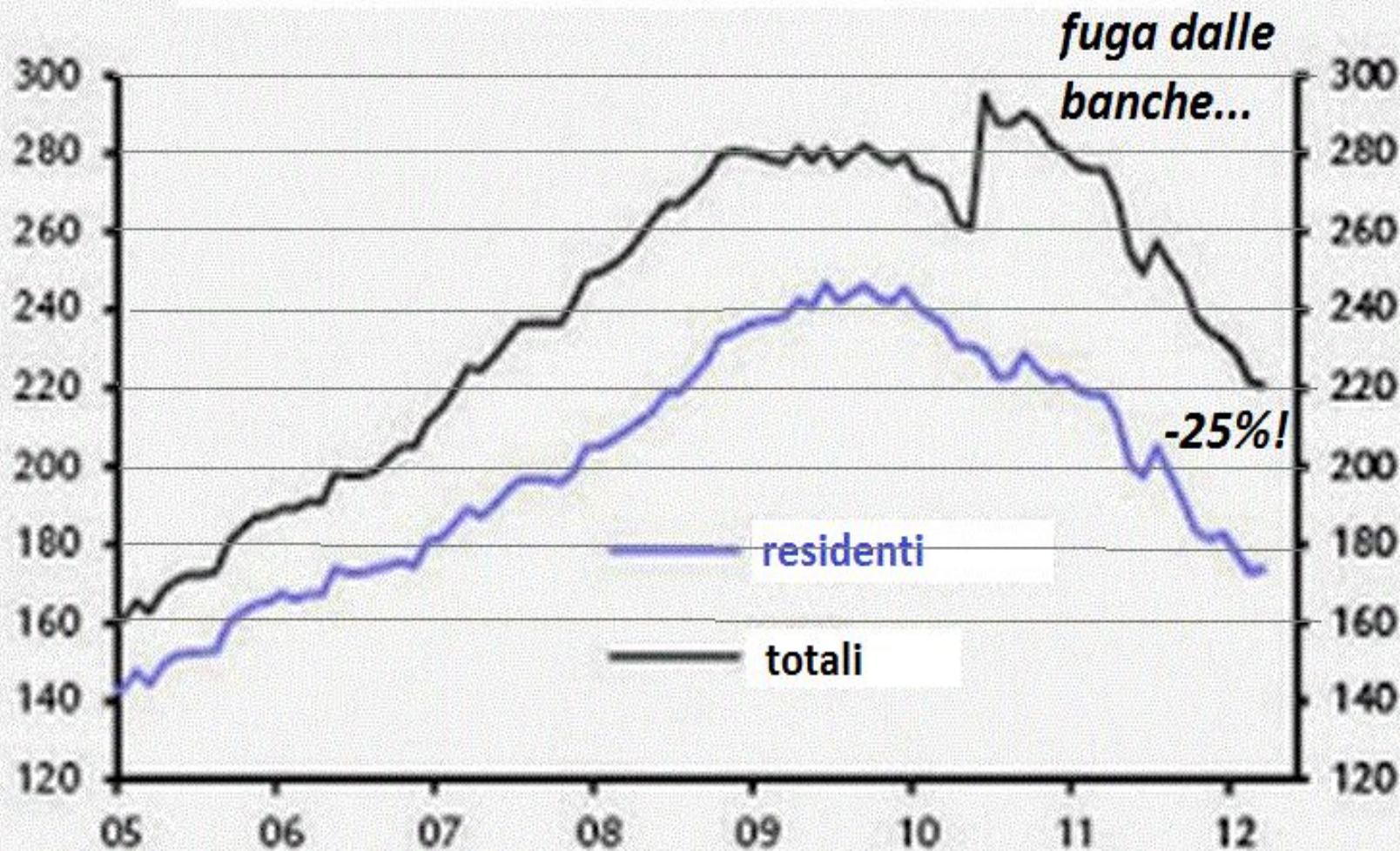
La prospettiva della conversione forzata in lire, provocherebbe, prima che la si possa implementare, la fuga preventiva in massa dei capitali. Per questo la campagna per l'uscita dall'euro commette un grosso errore nel negare tale problema, sostenendo che *non cambierebbe nulla convertendo tutto in lire perché si spenderebbero i soldi qui in Italia*. Ciò è vero per la parte della popolazione che non ha molti soldi o ha debiti, ma la realtà è che in Italia esiste anche una ricchezza finanziaria di 4 mila miliardi di euro nei conti bancari e investita in titoli italiani di vario genere. Il problema qui è molto semplice.

Utilizzando il vecchio cambio lira/marco per semplicità, se si ridenomina al valore di 1000 lire per 1 marco, che è quello a cui è stato creato l'euro, la lira può andare da 1000 a 1500 lire per un marco.²⁷ Non ha importanza che la svalutazione media della lira, per esempio quella contro dollaro, possa essere minore, quella contro marco sarà probabilmente dell'ordine anche del 40% o 50%. Di conseguenza, chi ha tenuto 100 mila euro in Italia e in titoli italiani, dopo la conversione avrebbe 100 milioni di lire, ma chi li ha spostati in Germania avrebbe 100 mila euro (o marchi se la Germania esce anche lei) e li potrebbe cambiare poi in 150 milioni di lire.

Spostando i soldi fuori dall'Italia o anche solo liquidando titoli e conti italiani e spostandoli in Germania o su titoli tedeschi si può quindi ottenere una cifra molto maggiore, potenzialmente del 40 o 50%, quando la si riporti in Italia e pochi resisteranno a questa prospettiva. Si può però impedirlo organizzando segretamente la conversione come sostiene per esempio Bagnai? Questa è una idea ingenua perché dovrebbe essere ovvio che è materialmente impossibile organizzare una complessa ridenominazione di tutti i contratti, mutui, prestiti, conti, banconote e così via da una valuta all'altra in segreto. Occorrono mesi

in un paese a rischio di uscita dall'Euro
la fuga dalle banche è un pericolo reale

Depositi bancari in Grecia



Quando Berlusconi era sospettato di voler uscire dall'Euro si è però scatenata la crisi della Spread

Franka da Saturday Night Live la
descrive perfettamente

"Silvio Berlusconi voleva uscire dall'euro". Parola di Hans - Werner Sinn, presidente di Ifo-Institut

L'Huffington Post | Di Giacomo Galanti   

Pubblicato: 22/11/2013 13:53 CET | Aggiornato: 22/11/2013 13:53 CET



**la maggioranza dei politici
contro l'austerità**

(a parte il PD)

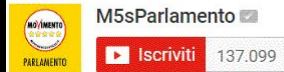
**comincia ora a orientarsi
verso una**

Moneta Parallela

il M5S ora parla di introdurre una moneta fiscale



Prof. Gennaro Zezza - Un'Europa senza austerità - Programma M5S esteri



17

Ecco come funziona la moneta fiscale del M5s. L'ideatore: "Una furbata per creare subito una alternativa all'euro"

Introduzione immediata con cellulari e carte di credito. Unica esperienza simile a livello nazionale nella Germania nazista



Aspettando se uscire dall'euro, M5s punta più seriamente sui Ccf

martedì 28 marzo 2017 18:00

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]



di Stefano Bernabei

ROMA (Reuters) - Mentre il probabile candidato premier del M5S Luigi Di Maio ribadiva ieri l'idea di un referendum per sondare il popolo italiano sulla [volontà](#) di lasciare l'euro [nL5N1H41UC], sul blog di Beppe Grillo, leader del Movimento, veniva proposto un più serio e meno cruento piano B, basato sulla cosiddetta moneta fiscale da affiancare all'euro.

1 / 1

Schermo intero

Gennaro Zezza, dell'Università degli Studi di Cassino, ha spiegato in un post ([here](#))

che si tratta di "una moneta che non è moneta legale e quindi non va a violare i nostri trattati, ma che possa restituire al governo la capacità di effettuare un piano di investimenti e per sostenere il reddito dei cittadini, insomma un piano di rilancio".

Zecca ha così fatto sua, e del M5s, un'idea di Marco Cattaneo nata nel 2012 e poi affinata e presentata nel 2015 con un gruppo di ricercatori ed economisti tra cui Biagio Bossone, Luciano Gallino, Enrico Grazzini, Stefano Sylos Labini. Al cuore dell'idea c'è l'emissione e l'assegnazione gratuita di Certificati di Credito Fiscale a lavoratori, aziende, pensionati, disoccupati per stimolare l'economia dal lato della domanda.

"Con Zecca siamo in contatto e ora il M5s ha deciso di lanciare questa idea che da tempo circola", ha detto a Reuters Sylos Labini.

"Per noi questa è l'unica strada praticabile, perché uscire dall'euro è un suicidio e continuare con le regole europee un disastro", dice l'economista.

In questo modo, spiega, si può immettere potere di acquisto nell'economia, perché i Ccf danno il diritto a uno sconto fiscale dopo due anni dall'emissione, sono trasferibili a terzi, non generano un debito al momento dell'emissione e rispettano i vincoli imposti dai trattati e dai regolamenti dell'Eurozona".

Ecco come funziona la moneta fiscale del M5s. L'ideatore: "Una furbata per creare subito una alternativa all'euro"

Introduzione immediata con cellulari e carte di credito. Unica esperienza simile a livello nazionale nella Germania nazista



onale e un
come fare? La
popoli, è
erale dall'euro
confronti dei nostri
ortuno in questa
o alti.

Ci sono delle alternative: una di queste è la reintroduzione in Italia di quella che possiamo chiamare una "moneta fiscale", una moneta che non è moneta legale e quindi non va a violare i nostri trattati, ma che possa restituire al governo la capacità di effettuare un piano di investimenti e per sostenere il reddito dei cittadini, insomma un piano di rilancio. Un governo che metta in campo questa soluzione e si coordini con i Paesi nostri vicini perché mettano in campo soluzioni analoghe, può portare una fase di transizione in cui non si vanno ad aggredire gli interessi dei Paesi i nostri creditori, che sono stati salvaguardati dal comportamento della Banca Centrale Europea e della Commissione Europea. L'introduzione di monete fiscali in tutti i Paesi della zona euro, e soprattutto nei paesi della periferia sud, consentirebbe inoltre un cambio radicale di rotta, e cioè la fine della preoccupazione per l'austerità e per i vincoli fiscali sulle manovre del governo, e invece la capacità rinnovata di avere un piano di rilancio e di stabilizzazione di tutta l'area del Mediterraneo.

la Lega parla di una moneta parallela



L'idea della Lega per cambiare moneta: i #MiniBot

borghi_claudio

13 / 34



Claudio Borghi A. @borghi_claudio

I #minibot non sono nient'altro che titoli di stato, senza interesse, di piccolo taglio. Di aspetto del tutto simile a banconote da 5 a 100€



2 months ago

la Lega parla di moneta parallela tramite l'introduzione di "miniBot" a tasso di interesse zero, ma con cui puoi pagare le tasse



i "MINIBOT" del prof. Claudio Borghi

L'idea della Lega per
cambiare moneta: i
#MiniBot



by Claudio Borghi A. • 📷 1 🏠 2 🐦 27



Berlusconi accenna ogni tanto a una seconda moneta



Euro, il Cav propone: "Creiamo e stampiamo una seconda moneta"

Berlusconi presenterà presto una proposta: "Dobbiamo recuperare parte della nostra sovranità monetaria"

Sergio Rame - Sab, 29/11/2014 - 13:28



commenta

g+1 1

f Mi piace 1,8mila

Silvio Berlusconi è pronto a mettere sul tavolo una proposta rivoluzionaria per uscire dal giogo dell'euro.



"Dobbiamo recuperare parte della nostra **sovranità monetaria**", spiega il leader di Forza Italia anticipando il percorso che porterà ad avere "una seconda **moneta**" che "possa essere stampata da Roma e messa sul mercato che poi ne valuterà il cambio con l'euro".

Berlusconi parla di una moneta parallela

"Sono stato molto critico sul modo nel quale l'Italia è entrata nell'Euro. Forse è stato sbagliato entrarci. Ma oggi uscire dall'Euro sarebbe velleitario, l'Italia ne avrebbe ripercussioni gravissime per il suo debito pubblico e anche per le aziende e per il risparmio degli italiani. I tassi d'interesse schizzerebbero in su, l'inflazione ripartirebbe galoppante, ondate speculative travolgerebbero la nostra moneta. Quello che potremmo studiare però è la possibilità di una moneta italiana con una doppia circolazione di moneta, euro e lira, in modo da riacquisire una parziale sovranità monetaria. L'Europa, però, deve cambiare strada con urgenza altrimenti la fine non solo dell'Euro ma dello stesso sogno europeista sarà inevitabile".

È sicuro che l'idea di una moneta parallela sia praticabile?

"Ne ho discusso con tanti professori e economisti. Lei forse non ricorda che dopo la guerra in Italia c'era l'Am-Lira. Quando mia madre mi mandava a fare la spesa, pagavo con quella moneta. Funzionava benissimo".

Quindi una sorta di "Am-euro"?

"Oggi ovviamente si chiamerebbe lira e basta".

Berlusconi ci riprova: "Serve una nuova moneta nazionale da affiancare all'euro"



“riprendersi la sovranità” con un doppia moneta

OLITICA

L'Italia deve riprendersi "la sovranità monetaria. Conservare l'euro per le importazioni e le esportazioni e con una nuova valuta provvedere ai pagamenti dello Stato", ha detto l'ex

io Berlusconi: "In Italia doppia moneta: Euro e Lira"

FONDIRE: euro, silvio berlusconi

Sei in: [HOME](#) > [VENETO](#) > [LE AM-LIRE CHE VUOLE BERLUSCONI](#)

LE AM-LIRE CHE VUOLE BERLUSCONI

di FRANCESCO MOROSINI Am-lire (o new lira italica) in circolazione parallelamente all'euro? No, grazie. La proposta è in un'intervista, per il resto piena di un buon senso che, tuttavia, in materia...

di FRANCESCO MOROSINI



Per **Silvio Berlusconi** sarebbe ipotizzabile e auspicabile una doppia moneta in Italia. L'ex presidente del Consiglio lo sostiene intervenendo nel dibattito economico in un'intervista a 'Repubblica': "Oggi uscire dall'euro sarebbe

CONDIVIDI LA

6

Tv

anche in Sinistra Italiana c'è interesse per la moneta parallela



Stefano Fassina 

@StefanoFassina

Following



La moneta fiscale proposta oggi per €-zona da [@GennaroZezza](#) su [beppegrillo.it](#) è interessante. Ne discutiamo da tempo. Lavoriamoci per il Def

 Translate from Italian

da dove viene l'idea ?

Aspettando se uscire dall'euro, M5s punta più seriamente sui Ccf

martedì 28 marzo 2017 18:00

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]



di Stefano Bernabei

ROMA (Reuters) - Mentre il probabile candidato premier del M5S Luigi Di Maio ribadiva ieri l'idea di un referendum per sondare il popolo italiano sulla [volontà](#) di lasciare l'euro [nL5N1H41UC], sul blog di Beppe Grillo, leader del Movimento, veniva proposto un più serio e meno cruento piano B, basato sulla cosiddetta moneta fiscale da affiancare all'euro.

1 / 1

Schermo intero

Gennaro Zezza, dell'Università degli Studi di Cassino, ha spiegato in un post ([here](#))

che si tratta di "una moneta che non è moneta legale e quindi non va a violare i nostri trattati, ma che possa restituire al governo la capacità di effettuare un piano di investimenti e per sostenere il reddito dei cittadini, insomma un piano di rilancio".

Zezza ha così fatto sua, e del M5s, un'idea di Marco Cattaneo nata nel 2012 e poi affinata e presentata nel 2015 con un gruppo di ricercatori ed economisti tra cui Biagio Bossone, Luciano Gallino, Enrico Grazzini, Stefano Sylos Labini. Al cuore dell'idea c'è l'emissione e l'assegnazione gratuita di Certificati di Credito Fiscale a lavoratori, aziende, pensionati, disoccupati per stimolare l'economia dal lato della domanda.

"Con Zezza siamo in contatto e ora il M5s ha deciso di lanciare questa idea che da tempo circola", ha detto a Reuters Sylos Labini.

"Per noi questa è l'unica strada praticabile, perché uscire dall'euro è un suicidio e continuare con le regole europee un disastro", dice l'economista.

In questo modo, spiega, si può immettere potere di acquisto nell'economia, perché i Ccf danno il diritto a uno sconto fiscale dopo due anni dall'emissione, sono trasferibili a terzi, non generano un debito al momento dell'emissione e rispettano i vincoli imposti dai trattati e dai regolamenti dell'Eurozona".

PER UNA MONETA FISCALE GRATUITA

COME USCIRE DALL'AUSTERITÀ SENZA SPACCARE L'EURO

a cura di Biagio Bossone, Marco Cattaneo, Enrico Grazzini
Stefano Sylos Labini

prefazione di Luciano Gallino

gli eBook di MicroMega

Marco Cattaneo

Giovanni Zibordi

LA SOLUZIONE PER L'EURO

200 miliardi per rimettere
in moto l'economia italiana

Creare moneta, ridurre le tasse
e rilanciare la domanda

Prefazione di Warren Mosler
Introduzione di Biagio Bossone

M. Cattaneo & Zibordi

LA SOLUZIONE PER L'EURO

PLI

qui la si propone da alcuni anni in libri, articoli e blog

Una moneta parallela è più realistica del ritorno immediato alla lira

Uscire dall'euro in modo «secco» convertendo di colpo tutti i conti bancari e banconote in lire, richiede in ogni caso del tempo, anche solo perché non è affatto facile convincerne l'opinione pubblica, a cui oggi il 90% degli esperti ripete che sarebbe un disastro. L'altro vantaggio è che si tratta di una soluzione che può essere implementata subito, sia perché più semplice tecnicamente sia perché più facile da far accettare dall'opinione pubblica.

Presentare, invece, un piano per una massiccia riduzione di tasse che non richieda l'uscita immediata dall'euro incontrerebbe un consenso più ampio. È più semplice per l'Italia operativamente e politicamente **iniziare subito a muoversi, dall'interno dell'Eurozona e ridurre le tasse per proprio conto**, nel modo che mostriamo.

Occorre in ogni caso una soluzione che si basi sul principio che l'Italia agisca secondo i propri interessi nazionali, ma nelle condizioni attuali e data la struttura dell'euro, è più semplice ed efficace creare moneta direttamente, rispettando formalmente la struttura dell'Eurozona. Starà, poi, eventualmente alla Germania, se non può tollerarlo, prendersi l'onere di smantellare l'euro.

L'Italia può, utilizzando i poteri che tuttora mantiene, *emettere 100 miliardi all'anno di titoli senza interesse con cui pagare le tasse* per ridurle in modo massiccio e aumentare la moneta circolante nell'economia, così come fa la BCE per il sistema finanziario. Questo

come introdurre una moneta parallela è stato spiegato in questo libro nel 2014

**“LE BANCHE, QUANDO EROGANO PRESTITI AI CLIENTI,
CREANO DENARO”**

Sir Mervyn King, governatore della Banca d'Inghilterra

L'Italia può uscire dall'attuale crisi economica? E può farlo senza dover abbandonare l'euro?

Il sistema bancario, responsabile per il 95% della creazione di moneta, ha smesso di fornire liquidità al sistema economico, già in difficoltà per le misure di austerità imposte a livello europeo.

Per interrompere questo circolo vizioso è necessario uno stimolo straordinario che consenta di liberare il Paese dai ricatti imposti dal mondo finanziario. Serve uno shock monetario, generato da una consistente riduzione delle tasse.

La soluzione per l'euro illustra quei meccanismi, immediatamente applicabili, per consentire alla moneta di riprendere a circolare, rilanciare la domanda per 200 miliardi e avviare un'immediata, consistente ripresa dell'economia.

Marco Cattaneo, consulente aziendale specializzato in operazioni di private equity, è redattore del blog <http://bastaconleurocrisi.blogspot.it>

Giovanni Zibordi, dottorato in economia all'università di Roma e all'MBA a UCLA, si occupa di mercati finanziari e gestisce dal 1999 il sito di analisi economica e finanziaria www.cobraf.com

www.hoepli.it

Ulrico Hoepli Editore S.p.A.
via Hoepli, 5 - 20121 Milano
e-mail hoepli@hoepli.it

[@Hoepli_1870](https://twitter.com/Hoepli_1870)

€ 18,00

Book disponibile

M. Cattaneo e G. Zibordi

LA SOLUZIONE PER L'EURO

HOEPLI

Marco Cattaneo Giovanni Zibordi

LA SOLUZIONE PER L'EURO

200 miliardi per rimettere
in moto l'economia italiana

Creare moneta, ridurre le tasse
e rilanciare la domanda

Prefazione di Warren Mosler
Introduzione di Biagio Bossone

HOEPLI

nel 2014 con Warren Mosler e Biagio Bossone e Marco Cattaneo si era proposto di creare moneta tramite crediti fiscali

“LE BANCHE, QUANDO EROGANO PRESTITI AI CLIENTI, CREANO DENARO”

Sir Mervyn King, governatore della Banca d'Inghilterra

L'Italia può uscire dall'attuale crisi economica? E può farlo senza dover abbandonare l'euro?

Il sistema bancario, responsabile per il 95% della creazione di moneta, ha smesso di fornire liquidità al sistema economico, già in difficoltà per le misure di austerità imposte a livello europeo.

Per interrompere questo circolo vizioso è necessario uno stimolo straordinario che consenta di liberare il Paese dai ricatti imposti dal mondo finanziario. Serve uno shock monetario, generato da una consistente riduzione delle tasse.

La soluzione per l'euro illustra quei meccanismi, immediatamente applicabili, per consentire alla moneta di riprendere a circolare, rilanciare la domanda per 200 miliardi e avviare un'immediata, consistente ripresa dell'economia.

Marco Cattaneo, consulente aziendale specializzato in operazioni di private equity, è redattore del blog <http://bastaconleurocrisi.blogspot.it>

Giovanni Zibordi, dottorato in economia all'università di Roma e all'MBA a UCLA, si occupa di mercati finanziari e gestisce dal 1999 il sito di analisi economica e finanziaria www.cobraf.com

www.hoepli.it

Ulrico Hoepli Editore S.p.A.
via Hoepli, 5 - 20121 Milano

e-mail hoepli@hoepli.it

[@Hoepli_1870](https://twitter.com/Hoepli_1870)

€ 18,00

Book disponibile

M. Cattaneo G. Zibordi

LA SOLUZIONE PER L'EURO

HOEPLI

Marco Cattaneo Giovanni Zibordi

LA SOLUZIONE PER L'EURO

200 miliardi per rimettere in moto l'economia italiana

Creare moneta, ridurre le tasse e rilanciare la domanda

Prefazione di Warren Mosler
Introduzione di Biagio Bossone

HOEPLI

la Moneta Fiscale è nel libro del 2015 con Luciano Gallino, Enrico Grazzini, Stefano Sylos-Labini, Biagio Bossone, Marco Cattaneo, Massimo Costa, Luisa Bianco, Guido Ortona

MicroMega

DA 30 ANNI INSIEME P

MICROMEGA 2/2017



Almanacco di democrazia
Sommario

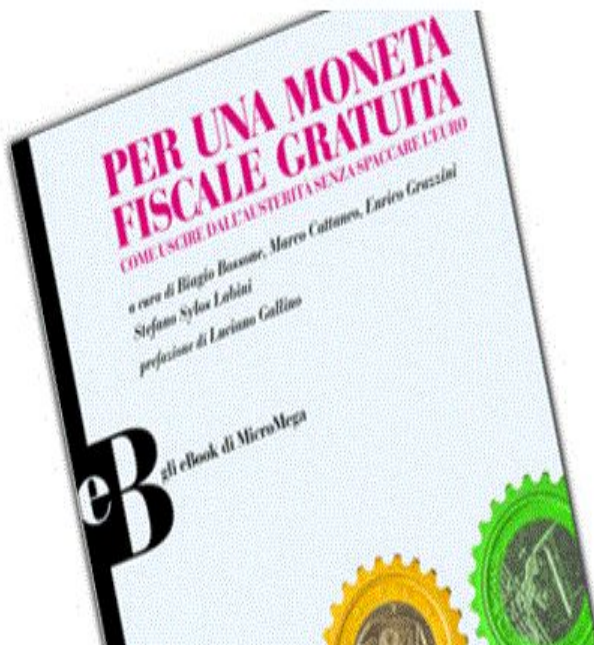
Home

Articoli

Blog

Luciano Gallino: “Una moneta fiscale per uscire dall'austerità senza spaccare l'euro”

Mi piace Piace a 137 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici. SHARE



Prefazione di Luciano Gallino.....	7
Introduzione di Biagio Bossone, Marco Cattaneo, Enrico Grazzini e Stefano Sylos Labini	13
Manifesto/appello. Per una moneta fiscale gratuita. Come uscire dall'austerità senza spaccare l'euro di Biagio Bossone, Marco Cattaneo, Luciano Gallino, Enrico Grazzini e Stefano Sylos Labini.....	19
I. La moneta fiscale nazionale: il meccanismo di funzionamento di Marco Cattaneo	28
II. Il progetto Moneta Fiscale per assicurare la stabilizzazione finanziaria ed eliminare i rischi di insolvenza di Marco Cattaneo	45
III. Risposte alle domande più frequenti sulla moneta fiscale di Enrico Grazzini e Stefano Sylos Labini	49
IV. Senza moneta nazionale non c'è né democrazia né sviluppo di Enrico Grazzini	61
V. La moneta fiscale: un inquadramento nell'attuale contesto di policy di Biagio Bossone	79
VI. Proposte di moneta fiscale. Gli interventi di Cochrane, Parentau, Varoufakis e di Bossone e Cattaneo	106
VII. Il mago Schacht: le cambiali MEFO e la ripresa economica della Germania negli anni trenta di Stefano Sylos Labini	121
VIII. Politiche monetarie e fiscali per combattere la deflazione nell'Eurozona di Biagio Bossone e Richard Wood	131
IX. Espandere il settore pubblico per rilanciare l'economia di Maria Luisa Bianco e Guido Ortona	142
X. Monete fiscali e possibili applicazioni regionali: il caso Sicilia di Biagio Bossone e Massimo Costa	149
XI. Criticità giuridiche e politiche della moneta fiscale e vantaggi rispetto a uno scenario di break-up dell'euro di Marco Cattaneo	176
XII. Un approfondimento tecnico-giuridico sull'inserimento dei Certificati di Credito Fiscale nel sistema economico italiano di Massimo Costa	180
XIII. Uscire dall'euro introducendo una moneta parallela di Giovanni Zibordi	194
XIV. L'insostenibilità dell'euro. Moneta bancaria, moneta nazionale	

dozzine di articoli sono apparsi sulla moneta parallela o “moneta fiscale”

IN EDICOLA

Come uscire dalla crisi senza uscire dall'euro

INVIÀ STAMPA

MicroMega
6/2014

un'altra **SCUOLA** è possibile: **laica, REPUBBLICANA, egualitaria, di ECCELLENZA**

Foto: S. Neri / Contrasto / Contrasto
M. S. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
A. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
P. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
S. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
L. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
M. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
C. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
D. / S. Neri / Contrasto / Contrasto
E. / S. Neri / Contrasto / Contrasto

- Home
- Articoli
- Blog
- Rivista
- eBook
- Il rasoio di Occam
- Newsletter
- Abbonamenti e arretrati
- Redazione

CERCA NEL SITO

 Vai

Abbonati a MicroMega

Condividi su Facebook: piace a 275 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

SHARE



“Per rilanciare l'economia lo Stato deve creare nuova moneta – in forma di Certificati di Credito Fiscale – senza passare per le banche e la BCE”. La proposta avanzata nel libro “Soluzione per l'euro. 200 Miliardi per rimettere in moto l'economia Italiana” di Marco Cattaneo e Giovanni Zibordi (Hoepli) è forse la più convincente e praticabile finora suggerita. Vediamo perché.

di Enrico Grazzini

Come raccogliere l'appello di Luciano Gallino contro la dittatura dell'Unione Europea[1]? Come uscire dalla crisi sfuggendo ai diktat della UE e della BCE che



HOME

ARGOMENTI

DOSSIER

RUBRICHE

[Home](#) > [Rubriche](#) > [Commenti e repliche](#) > Ricetta per l'Eurozona: più Pil senza nuovo debito

COMMENTI E REPLICHE

Ricetta per l'Eurozona: più Pil senza nuovo debito

30.09.14

[Biagio Bossone](#), [Marco Cattaneo](#), [Warren Mosler](#) e [Giovanni Zibordi](#)



Twitter 32



Facebook 165



Google+ 1



17 Commenti

Per uscire dalla stagnazione serve una soluzione che consenta di rilanciare la domanda nell'Eurozona, senza creare nuovo debito e senza coinvolgere la Bce. Come l'emissione di certificati di credito fiscale destinati a ridurre

su “La
Voce.info”,
30 settembre
Bossone,
Cattaneo,
Mosler, Zibordi

“Ricetta per
l'Eurozona:
più PIL
senza nuovo
debito...”

ne abbiamo parlato ad es su “EconoMonitor” di Nouriel Roubini

3 luglio 2014 Bossone, Cattaneo, Mosler, Zibordi

The image is a screenshot of the EconoMonitor website. At the top left, the logo "EconoMonitor" is displayed in white text on an orange background. To its right, the text "A Roubini Global Economics Project" and "Contact / About Us" are visible. Further right are social media icons for Facebook, Twitter, RSS, and Email. A notification box on the right says "You can no EconoMoni".

The main content area features a large blue button labeled "EXT" and a "PREVIOUS" section with several article titles: "come Inequality and its Sources", "Understanding Turkey: Lower Banking Sector Profitability ahead", and "ABOUT Economic analysis, discussion and debate".

The article title is "Which Options for Mr. Renzi to Revive Italy and Save the Euro?". Below the title, the authors are listed as "Biagio Bossone", "Marco Cattaneo", and "Giovanni Zibordi", each name enclosed in a red rectangular box. The date "July 3rd, 2014" and "Comments (0)" are also present. Below the authors are social sharing buttons: "Share This", "Print", "Tweet" (with a count of 17), and "Share" (with a count of 10).

The article text begins with: "Since 2008, Italy's industrial production has shrunk 25 per cent. In the last quarter of 2013, while exports reached back to almost the same level as in 2007, household consumption was down by about 8 per cent and investment by 26 per cent, with a capacity loss in manufacturing hovering around 15 per cent. Between 2007-2013 employment fell by more than a million, and the unemployment rate more than doubled (Banca d'Italia 2014a)."

The next paragraph starts with: "Last year the budget deficit remained stable at 3 per cent of GDP, while the 2.2 per cent primary surplus was the largest in the Eurozone, along with Germany's. Yet public debt rose from 127.0 to 132.6 per cent of GDP (Banca d'Italia 2014b). In practice, Italy has to borrow even if it does not run any net-of-interest deficit. In broad numbers, every year it spends 800 billion euros a year, borrows 50 billions to cover

Marco Cattaneo: il debito era al 120% del pil anche nel 1995, quando l'Italia andava bene

La crisi non è dovuta al debito

C'è lo strumento per rimettere in moto la nostra economia

e in anti altri
articoli
(su "Italia Oggi"
settembre 2015):
"la crisi non è
dovuta al debito
c'è lo strumento
per rimettere in
moto la nostra
economia..."

DI **GIORGIO PONZIANO**

Euro si o euro no? Nel nuovo parlamento europeo con cospicua presenza di eurosceettici (guidati dalla discussa alleanza Grillo-Farage) tra poco si aprirà il dibattito. Ma potrebbe esserci una terza via, mediana, in grado di mettere d'accordo gli antieuro meno oltranzisti e i proeuro meno convinti.

La proposta è stata articolata in modo dettagliato da un bocconiano, **Marco Cattaneo**, ex-Montedison poi nella finanza, ora a capo di Cpi Private Equity. Sostiene che proprio questa trentennale esperienza in campo finanziario gli ha consentito di trovare la soluzione per rimettere l'euro sulla diritta via. Ha perfino scritto un libro (con **Giovanni Zibordi**). La soluzione per l'Euro, editore Hoepli, che ha presentato a Ferrara. Dai toni pacati, Cattaneo va però decisamente controcorrente, tanto che molti economisti dell'establishment storcono il naso. Non appartiene né ai circoli economici blasonati (che non hanno saputo prevedere la crisi) né al manipolo dei velleitari che vorrebbero stracciare l'euro, al contrario la sua ricetta potrebbe servire a salvare la moneta unica, riformandola.

La premessa, secondo Cattaneo, è che la crisi non nasce dal debito pubblico. «Nel 2011- dice- era il 120% del Pil come nel 1995. USA, Francia, Germania, Inghilterra sono saliti in media dal 60% al 90%. Quindi le distanze si sono addirittura accorciate. Il debito 1995 non era un gran guaio, perché lo è diventato nel 2011? Il problema è la rigidità dell'euro. I cambi flessibili erano l'ammortizzatore che compensava gli squilibri, il riduttore, direbbe un ingegnere meccanico, che trasmetteva il movimento senza sfridi tra ingranaggi che ruotano a velocità diverse. Invece di svalutare il cambio, con la moneta unica i paesi in difficoltà devono sva-

lutare i salari. Strada dolorosa, iniqua, antisociale. E destinata a fallire.

C'è però una terza strada per riequilibrare i costi tra Nord e Sud: abbassare le tasse sul lavoro. In Italia i costi di lavoro annui sono quasi mille miliardi. I lavoratori ne percepiscono circa 500, il resto sono tasse e contributi. Immaginiamo di ridurre del 10% il costo lordo per l'azienda (100 miliardi) e di aumentare del 10% il netto per il dipendente (50 miliardi): in tutto 150 miliardi. Come finanziarli? Qui entra in gioco lo strumento, i Certificati di credito fiscale. Aziende e dipendenti versano gli stessi euro di prima per tasse e contributi. Ma ricevono nello stesso tempo questi certificati».

Eccolo, l'asso nella manica dell'economista-finanziere: i certificati di credito fiscale, uno strumento che, attraverso i suoi interventi sul web, sta suscitando interesse anche all'estero, dove i tecnici dell'economia brancolano nel buio come in Italia, alle prese con una crisi che non sta risparmiando nessun paese, a parte la Germania. Spiega Cattaneo: «Immagina che il tuo netto sia 30 mila euro all'anno, mentre, al lordo di tasse e contributi, al tuo datore di lavoro ne costi 60 mila. Tu continui a percepire 30mila. In aggiunta però, lo Stato ti assegna un certificato per tremila d'importo. L'azienda continua a pagare 60 mila, ma lo Stato gli assegna un certificato per 6 mila. In questo modo, lo Stato immette capacità di acquisto nel sistema economico con una nuova categoria di titoli di stato assegnati alle aziende e ai lavoratori in proporzione del loro reddito, altro che gli 80 euro di Renzi.

Tali titoli sarebbero utilizzabili a partire da due anni dalla loro assegnazione per effettuare pagamenti verso qualsiasi ente della pubblica amministrazione. Per esempio, ti arrivano nel 2014 certificati

per 3mila euro: nel 2016 potrai usarli per pagare tasse, imposte, ticket sanitari... perfino multe.

Sono titoli garantiti nel loro valore ma differiti nel tempo per dare modo all'economia di riprendersi. In pratica è un forte sgravio fiscale sul lavoro, con effetti differiti. Inoltre lo sgravio assume le vesti di un titolo. Se non ho bisogno dei soldi subito, mi tengo i certificati. Se no li vendo: hanno un valore certo, realizzabile a due anni, quindi sarà possibile comprarli e venderli come un titolo di stato, con uno sconto basato sugli interessi di mercato».

Si ma vi è lo scoglio dell'Europa. Un'operazione di questo tipo aumenta il debito dello Stato. Solo a sentire una simile proposta **Angela Merkel** diverrebbe a rischio infarto. Ma l'obiezione che l'Europa bloccherebbe tutto è stata valutata da Cattaneo: «I certificati non sono debito. Lo Stato non li rimborserà, ma li accetterà per qualsiasi pagamento: è moneta, non debito. Rispetto al contante tradizionale, però, l'utilizzo è differito di due anni.

Il differimento serve perché al momento dell'utilizzo i certificati ridurranno gli euro incassati dallo Stato. Finanzia quindi un calo delle imposte emettendo una «simil-moneta» utilizzabile nei confronti dello Stato italiano, non in tutta l'area euro. E poiché l'Italia non rimborserà i certificati in cash, (s'impegna solo ad accettarli in pagamento) ed è sui debiti da pagare cash che abbiamo vincoli con la Ue, in sede europea non vi sono valide ragioni per opporsi... Con i certificati non stiamo chiedendo nulla a nessuno, ci stiamo attrezzando per portare la nostra economia a regime».

Matteo Renzi ascolterà Cattaneo? In ogni caso lui è intenzionato a esporre al nuovo parlamento europeo la sua tesi, e sarà comunque un contributo alla discussione sul futuro dell'euro. «Il problema numero uno è la ripresa», dice, «bisogna guarire il malato, i cerotti non

servono. I certificati produrranno una forte ripresa: grossa riduzione dei costi aziendali, quindi più competitività, e insieme molto più potere d'acquisto per i singoli. Questo rovescia gli effetti dell'austerità e avvia subito una crescita di domanda sia interna che estera. 150 miliardi sono quasi il 10% del Pil, pari all'output gap, la differenza tra Pil effettivo e potenziale, quello che avremmo in condizioni normali. In un paio d'anni il malato sarà rimesso in sesto».

L'idea dei certificati è anche una risposta a chi lancia il *facce* verso il cambio rigido che non consente più, come in passato, le svalutazioni e quindi propone l'uscita dall'euro. In attesa che la politica monetaria europea faccia passi avanti nel campo dell'integrazione, ecco la possibilità di un periodo-ponte per recuperare flessibilità senza distruggere la moneta comune.

«L'intervento sul cuneo fiscale», spiega Cattaneo, «svolge funzioni simili a un riallineamento valutario. In un sistema di cambi flessibili i paesi più competitivi rivalutano. Questo riequilibra i costi di lavoro per unità di prodotto. Qui otteniamo un effetto analogo per un'altra via. L'Italia ha un grande tessuto di imprenditoria, soprattutto di piccole e medie aziende. Le possibilità di recupero, di forte ripresa ci sono tutte. Dobbiamo solo rimuovere un blocco. Per citare **Keynes** ai tempi della Grande Depressione, l'auto ha solo la batteria scarica. Sostituendola è in grado di funzionare, esattamente come prima. Con una spesa a deficit del 6,8% nel 2013 in Italia il Pil reale sarebbe cresciuto del 2% rispetto al 2012. Irlanda, Inghilterra e Spagna hanno avuto la possibilità di stimolare le loro economie con deficit pubblici ben più alti rispetto a quanto è stato consentito all'Italia. Anche per questo dobbiamo voltare pagina, se ci arroveliamo sul problema del deficit non ne usciamo più».

Twitter: @gponziano
© Riproduzione riservata

il più importante ufficio studi di banche in Italia ha appoggiato la nostra soluzione dei crediti fiscali

Italy



MEDIOBANCA
SECURITIES

17 November 2015

Country Update

Report dell'Ufficio Studi Mediobanca del novembre 2015 che fa sua e sponsorizza la soluzione di creare Crediti Fiscali

Antonio Guglielmi

Equity Analyst

+44 203 0369 570

antonio.guglielmi@mediobanca.com

Javier Suarez

Equity Analyst

+39 02 8829 036

olo Pessina/Sara Piccinini/Carlo Signani

Actions on the demand side - **Tax Credit Certificates (TCC)**

Demand side actions are limited within the common currency area

The implementation of measures on the demand side of the economy has been very limited given the monetary union Italy is part of. Expansive policies envisage the introduction of more purchasing power for citizens and companies. And to do this the way is to either decrease taxes, increase transfers or increase direct public spending. However, in a union such as the euro area, not all the countries need such expansionary measures at the same time, so the general approach is to simply refuse to try and fix issues via more debt. As such, deficit spending through monetary injections by the ECB, which would increase the purchasing power for countries such as Italy, is just not a viable road to travel in the Eurozone.

Cattaneo for his contribution to
on Tax Credit Certificates

Simulation on tax cuts

RCS Mediagroup

L'Espresso

Mondadori

m.

bs Act

Emettere titoli che non pagano interesse

con cui pagare le tasse

Come operare allora concretamente, dati i vincoli dell'Eurozona?

Il governo italiano emette titoli pubblici che non pagano interesse e li distribuisce a famiglie e imprese come crediti «fiscali», cioè come titoli che il governo accetta per pagare le tasse al posto degli euro.

Emettere titoli di debito per pagare le tasse è un meccanismo perfettamente accettabile nel sistema finanziario moderno, in cui la distinzione tra il debito (inteso come titoli di Stato) e la «moneta» (costituita, oggi, al 95% di conti in banca) è ormai scomparsa. Innanzitutto entrambi hanno ora tassi di interesse vicini allo zero e quasi uguali tra loro.

Questa non è solo un'anomalia dovuto ad un periodo di inflazione vicina a zero. Come la crisi finanziaria ha mostrato e la teoria finanziaria insegna da tempo, ***i titoli di Stato sono più sicuri e meno soggetti a default dei soldi in banca***, perché le banche sono tenute in piedi dalle garanzie e aiuti dello Stato e della Banca Centrale.

Di conseguenza, emettere da parte dello Stato titoli che questi accetta per pagare le tasse è equivalente a creare moneta; è di fatto «stampare moneta», perché si tratta di titoli che non pagando interesse non aumentano il peso del debito e se possono essere usati per pagare le tasse equivalgono alla moneta legale.

Il primo passo è allora che lo Stato italiano «stampi moneta», senza formalmente stampare moneta, emettendo questi titoli di debito "speciali". In secondo luogo, nella nostra proposta, i titoli possono essere utilizzati per pagare le tasse non immediatamente, ma dopo due anni. Questo per evitare un deficit pubblico del 10% e oltre del PIL e rendere più politicamente accettabile il piano.

Il fatto che questi titoli siano utilizzabili per le tasse **solo dopo due anni** è pensato allo scopo di non violare formalmente il rigido limite del 3% del PIL di deficit mettendo però subito in circolazione dei titoli che possono diventare mezzi di pagamento, che possono essere scambiati. Questo non è solo un punto legale di contabilità di bilancio, che può essere più o meno interpretato in modo diverso, ma **EQUIVALENTE a creare moneta**.

Mettendo in circolazione questi crediti fiscali differiti per due anni di seguito per un controvalore di circa 100 miliardi l'anno, si dà uno stimolo all'economia; di quanto sarà non è facile calcolarlo dal momento che i titoli verranno scambiati a sconto, perché una parte verranno tesaurizzati da parte di chi aspetta solo di pagare meno tasse il terzo anno. Famiglie e imprese comunque riceveranno crediti fiscali equivalenti a 100 miliardi all'anno e potranno scambiarli a sconto, per cui si crea una forma di liquidità addizionale che consente di spendere e investire di più.

il concetto
base

Se lo stato
decreta che
paghi le tasse
anche con dei
Bot e Btp...

...di fatto crea
moneta

**emettere titoli con cui
pagare le tasse è
EQUIVALENTE a creare
moneta**

“...se la gente poi scambia questi crediti fiscali allora è come se lo Stato (italiano) emettesse una sua moneta ad un tasso di cambio fluttuante e può funzionare...” (Nick Rowe)

da una discussione sui crediti fiscali avuta con prof. Nick Rowe (uno dei top blog di economia monetaria):

Gzibordi: Yanis Varoufakis is the Greek economist I was thinking of. *se emetti (Crediti Fiscali) e la gente li scambia allora è come se i singoli paesi UE...*

A very quick answer: I think it all depends on whether the TCCs would or would not actually be used as media of exchange. (How would Gresham's Law play out?).

If people do not use them as a medium of exchange, then they are just bonds. And even if they can always be used to pay taxes when they mature, so can regular bonds, in effect, be used this way. Provided the government does not default. When the bond matures, the government gives you money, and you can use that money to pay your taxes.

If people do use them as a medium of exchange, then it is as if the individual EU countries can print their own money, at a floating exchange rate. Then they might work.

Posted by: [Nick Rowe](#) July 31, 2014 at 10:31 AM

....emettessero la loro moneta a un tasso di cambio fluttuante e può funzionare....

anche in Francia si propone di uscire dall'Austerità introducendo una Moneta Parallela

*qui 10 economisti su
Liberation, marzo 2017*

Uscire dall'Austerità con una Moneta Fiscale Complementare

TRIBUNE

Sortir de l'austérité sans sortir de l'euro... grâce à la monnaie fiscale complémentaire

Par Thomas Coutrot, Dominique Plihon, Wojtek Kalinowski, Bruno Théret, Gaël Giraud, Vincent Gayon, Jean Jérôme Blanc, Marie Fare et Benjamin Lemoine — 8 mars 2017 à 17:06 (mis à jour à 19:21)

*qui 10 economisti francesi oggi su
Liberation*

f PARTAGER



Scegli Wic

PER UNA MONETA FISCALE GRATUITA

COME USCIRE DALL'AUSTERITÀ SENZA SPACCARE L'EURO

a cura di *Biagio Bossone*, *Marco Cattaneo*, *Enrico Grazzini*
Stefano Sylos Labini

prefazione di *Luciano Gallino*

*qui il nostro libro
su Micromega (2015)*

CAPITOLO XIII

*Uscire dall'euro
introducendo una moneta parallela*

di *Giovanni Zibordi*

Se non puoi aumentare la moneta che hai creane un'altra

Il punto da cui partire è che la causa della depressione dell'Italia è di tipo **monetario** e deriva da una **scarsità artificiale di moneta** determinata dalle istituzioni e dalle politiche monetarie dell'Eurozona. Il motivo indicato.

Alternative für Deutschland l'ha nel programma

“Ci sono molte opzioni e noi scrupolosamente consideriamo tutti i suggerimenti legittimi per discuterli seriamente con i nostri partners europei. La nostra opzione, per esempio, consiste inizialmente nel lasciare ritirare gradualmente dall'euro gli stati dell'Europa del sud, i quali dovrebbero affiancare una moneta nazionale all'euro. Il secondo passo quindi comporterebbe la dissoluzione della rimanente eurozona in favore di monete nazionali o piccole unioni monetarie. Noi considereremo a quel punto come soluzione possibile – ma non unica - la valuta parallela...”



The screenshot shows the website 'Alternative für Deutschland'. The logo is in the top left corner. The navigation menu includes 'AKTUELL', 'PARTEI', 'PROGRAMM & HINTERGRUND', 'PRESSE', and 'AFD-SHOP'. The 'PRESSE' menu is highlighted. Below the navigation, there is a breadcrumb trail: 'Startseite » Programm & Hintergrund » Fragen und Antworten » Währung'. The main heading is 'Währungspolitik'. Below it, there is a sub-heading 'Fragen und Antworten zur Euro- und...'. The text discusses the costs of Euro rescue, the consequences of Eurozone measures, and the impact of harmonization and socialization on the competitiveness of all countries in the Eurozone. It mentions that in the long term, countries of the EU that have not joined the Euro and many other competitors will be able to develop better on the world market and leave the Eurozone behind. It also notes that examples from Sweden, Denmark, Czechia, and Switzerland show that a centralized, uniform, and inflexible system with a single currency will never be able to compete in the global market as well as decentralized, self-responsible nations.

la Confindustria tedesca stessa ha discusso la moneta parallela

nel 2012 a Berlino 20 economisti presentano 32 studi sulla moneta parallela

Convegno della Confindustria tedesca Media Imprese Berlino, 2012

Come realizzarla ?

PARALLEL WAHRUNGEN (monete parallele)

32 studi !

MIE? welche Maßnahmen)		PARALLEL WAHRUNGEN (monete parallele)	
MIE?		32 studi !	
MIE?		Andresen	
MIE?		Beer	
MIE?		Behrens	
MIE?		Belka	
MIE?		Berger	
MIE?		Boyle	
MIE?		Butler	
MIE?		Butler	
MIE?		Douthwaite	
MIE?		Gahrmann	
MIE?		Gelleri	
MIE?		Goodhart	
MIE?		Huth	
MIE?		Kerber	
MIE?		Koppelin	
MIE?		Lietaer	
MIE?		Lucke	
parallelwährungen			
MIE?			
welche Maßnahmen)			
MITTENT			
interventionelles Bankensystem (Geschäftsbanken & Zentralbank)		x	x
taat/ Regierung		(x)	(x)
ndere privatwirtschaftliche Institution		x	x
MISSION			
ventioneller Bankkredit			
ichbank-Kredit/ Mutual Credit		x	x
neuegrüschritt/ staatliche Schuldtitel (IOU)		(x)	(x)
tauschk/Umwandlung von Euroguthaben und/oder Barbeständen		x	x
uteilung nach makroökonomischen Gesichtspunkten (a for ardu...)			
ÜCKFÜHRUNG			
reditgivning			
neuerungzahlung/Gebühren		x	x
ücktausch (später/ mit Abschlag)		(x)	(x)
eduktion nach makroökonomischen Gesichtspunkten (Einzelmverteilung)		x	x
ELDPOLITISCHE STELLSCHRABEN			
ubstitution/ Eintauch gegebener Geldmengen und Bindung an den ationalen Geltungsraum			
höhung der kaufkraftwirksamen Gesamtgeldmenge zusätzliche Liquidität in der Parallelwährung)		x	x
höhung der Umlaufgeschwindigkeit der Parallelwährung		(x)	(x)
besenkung des Zinsniveaus in der Parallelwährung		x	x

la Confindustria tedesca discute la moneta parallela

x						x	x				x	(x)	x	Andresen								
		(x)				(x)					(x)			Beer								
	x	x				x					x			Behrens								
			(x)			(x)							(x)	Belka								
	x		x			(x)		x					x	Berger								
			(x)			x							x	Bovle								
			x										x	Buter <i>Citigroup</i>								
								x					x	Butler								
(x)		x			x			x				x		Douthwaite								
	x	x									x			Gahrmann								
x	x	(x)	(x)			x	(x)	(x)			x	x		Gelleri								
			x								x	x		Goodhart <i>Bank of England</i>								
x			(x)									(x)		Huth								
			(x)									(x)		Kerber								
													x	Koppelin <i>ex Banca Centrale</i>								
			x								x	x		Lietaer <i>Belgio</i>								
			x										x	Lucke <i>capo economista</i>								
											(x)	x	x	Meyer <i>Deutsche Bank</i>								
			x									x		Mayer								
											(x)	x		Neuhäuf								
x			x			x					(x)	x		Sarr								
x			x								(x)	x		Schuster								
(x)			x									x		Skinner								
			x			x						x		Stadelmann								
													x	ten Dam								
x			(x)										x	Vaubel								
													x	Vogelsang								
			x			x							x	Walter								
x	x	x										x		Wijffels								
			(x)											Übereinstimmung in %								
31	17	41	52			7	10	21	31			7	28	34	3	24			10	55	62	

**rassegna di studi su come
introdurre una
moneta parallela**

**compilata per il convegno
del BVMW**

**Bundesverband Mittelstandische
Wirtschaft (confindustria medie
imprese tedesche, Berlino 2012)**

**SE INTRODUCI UNA
MONETA PARALLELA**

**COSA SUCCEDEREBBE POI
ALL'EURO?**

**per i miei colleghi è un modo di uscire
dall'austerità senza spaccare l'euro**

PER UNA MONETA FISCALE GRATUITA

COME USCIRE DALL'AUSTERITÀ SENZA SPACCARE L'EURO

*a cura di Biagio Bossoni, Marco Cattaneo, Enrico Grazzini
Stefano Sylos Labini*

prefazione di Luciano Gallino

gli eBook di MicroMega

a mio avviso è un modo per uscire dall'Euro, in modo graduale

CAPITOLO XIII

Uscire dall'euro introducendo una moneta parallela

di Giovanni Zibordi

Se non puoi aumentare la moneta che hai creane un'altra

Il punto da cui partire è che la causa della depressione dell'Italia è di tipo **monetario** e deriva da una **scarsità artificiale di moneta** determinata dalle istituzioni e dalle politiche monetarie dell'Eurozona. Il motivo indicato, invece, dalla maggioranza degli economisti è la minore produttività ed efficienza o i maggiori sprechi nel nostro paese rispetto agli altri. Che la produttività sia diminuita rispetto ad altri paesi è qualcosa che innanzitutto gli economisti non sanno, in realtà, misurare, ma in ogni caso è un processo lento che non spiega lo sprofondare in una depressione in cui in quattro anni la produzione industriale è crollata del 27%. Un declino di produttività dell'Italia non spiega poi, per esempio, il fatto che in Spagna il disastro sia stato ancora

Si può discutere quindi se una moneta parallela sia

1. qualcosa di compatibile con l'Euro

oppure

2. un modo graduale di uscire dall'Euro con meno traumi

L'importante è non aspettare ancora anni e cominciare a muoversi

Presentare, invece, un piano per una massiccia riduzione di tasse che non richieda l'uscita immediata dall'euro incontrerebbe un consenso più ampio. È più semplice per l'Italia operativamente e politicamente **iniziare subito a muoversi, dall'interno dell'Eurozona e ridurre le tasse per proprio conto, nel modo che mostriamo.**

Occorre in ogni caso una soluzione che si basi sul principio che l'Italia agisca secondo i propri interessi nazionali, ma nelle condizioni attuali e data la struttura dell'euro, è più semplice ed efficace creare moneta direttamente, rispettando formalmente la struttura dell'Eurozona. Starà, poi, eventualmente alla Germania, se non può tollerarlo, prendersi l'onere di smantellare l'euro.

L'Italia può, utilizzando i poteri che tuttora mantiene, **emettere 100 miliardi all'anno di titoli senza interesse con cui pagare le tasse** per ridurle in modo massiccio e aumentare la moneta circolante nell'economia, così come fa la BCE per il sistema finanziario. Questo equivale a creare una **moneta parallela** agli euro e perché possa funzionare va accoppiata alla nazionalizzazione di banche per avere un sistema di banche pubbliche che sostengano questi titoli e i BTP.



Il ministro Padoan scrive alla Commissione Europea promettendo più tasse e tagli di

Il Ministro dell'Economia **bilancio**

Rome, 27 October 2014

*e delle Finanze
Prot. 986/Min.*

Dear Vice President, Dear Jyrki

Thank you for your letter of October 22nd with your preliminary assessment on Italy's fiscal effort. ***riguardo al suo suggerimento di aumentare la correzione del budget 2015 per assicurare che sia totalmente in linea con gli obblighi dell'Italia...***

On your suggestion to increase the budget correction for 2015 to ensure full compliance with Italy's budgetary obligations under the SGP, let me inform you that, after further discussions at the political and technical level with the Commission, the Italian Government is committed to adopt additional measures for 2015 in order to strengthen the fiscal effort already envisaged in Italy's Draft Budgetary Plan (DBP).

le comunico che il governo Italiano si impegna ad adottare MISURE ADDIZIONALI per rafforzare lo sforzo fiscale già previsto nel documento di bilancio 2015

These measures include:

1. an allocation to deficit reduction of the Fund originally set for lowering the tax burden (3.3 billion);
2. a reduction of the share of domestic resources allocated to the co-financing of EU cohesion funds and exempted from the ceilings of the domestic stability pact applying to Regions (0.5 billion);
3. an extension of the reverse-charge regime to the retail sector (0.73 billion), supported by a surcharge on excise taxes as a safeguard clause. The measure, which aims at curbing tax evasion, needs the approval of the EU institutions.

This package of measures will bring the structural adjustment to over 0.3 percentage points of GDP in 2015, improving the path towards the medium term budgetary objective (MTO).

**l'Italia non
deve
più
chiedere il
permesso**

Rimanere nell'euro porta alla fine ad un default

*“il debito pubblico va ristrutturato e, in parte,
anche cancellato... una parte del debito non
si paga, si rimanda nel tempo, si fa un
accordo con i creditori, come d'altro canto si
è fatto con la Grecia...”*

**(Lucrezia Reichlin, ex capo economista
della BCE a Francoforte, intervista con
Alan Friedman, 8 giugno 2014)**

Rimanere nell'euro porta ad un default

*“la valuta unica può funzionare senza
unione fiscale chiarendo che ogni membro
se si indebita troppo può fare default...fare
finta che i titoli di stato siano a rischio zero
è il peccato d'origine della attuale crisi
europea”*

**(intervista al corriere di John Cochrane,
uno dei top economisti monetari a Chicago)**

**i politici europei quando l'Austerità
non basta più**

**ricorrono al Default come con la
Grecia
o ai prelievi forzosi come a Cipro**

**altrimenti devono aspettare che la BCE
ricompri altro debito pubblico e poi lo
cancelli**

.. la BCE deve continuare a stampare euro per ricomprare BTP e cancellarli



Holger Zschaepitz

@Schuldensuehner



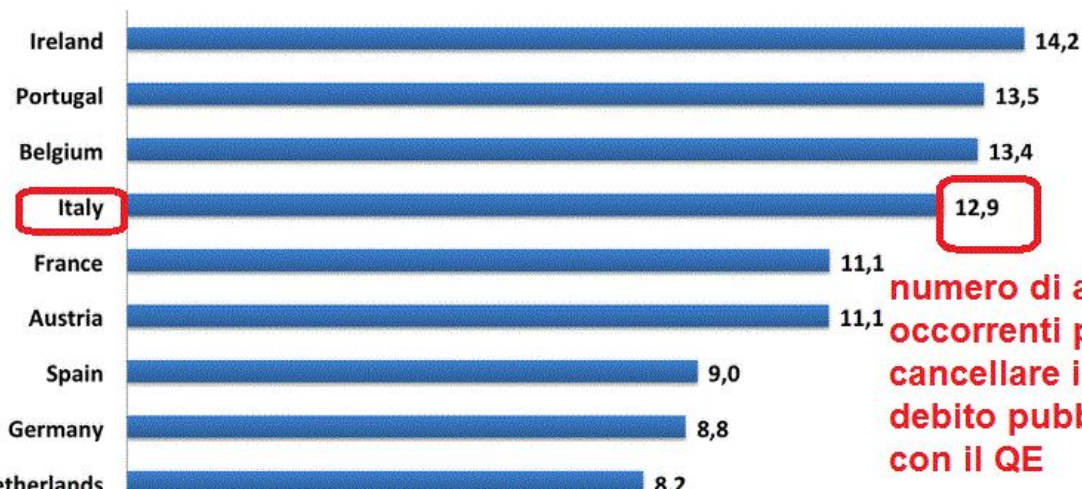
Following

al ritmo attuale di acquisti di BTP
.@gzibordi @anders_aslund #Italy would be
debt free within 13yrs at current pace of ECB
QE (€12.8bn BTP's/mth) **(13 mld al mese)**

cancellerà il debito pubb in 13 anni

Debt relief via QE

■ Number of years until govt debt totally transferred to National CenBank at current pace of ECB QE



**numero di anni
occorrenti per
cancellare il
debito pubblico
con il QE**

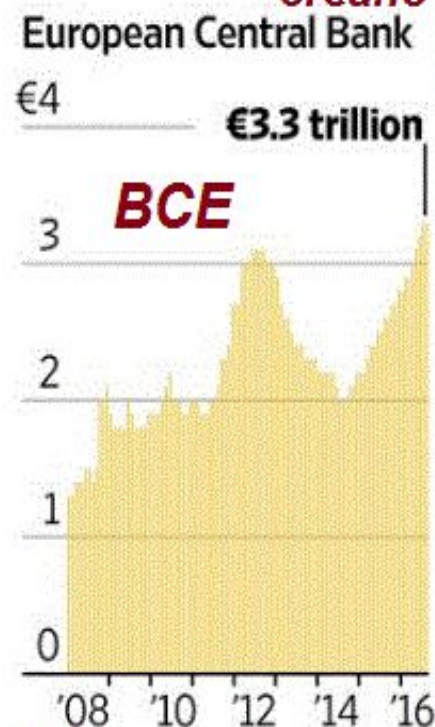
**come
riconosce ad
es anche
l'editor di
economia di
Die Welt in
questa
discussione su
twitter...**

ma così si creano soldi dal niente ?
**e cosa credi facciano le Banche
Centrali?**



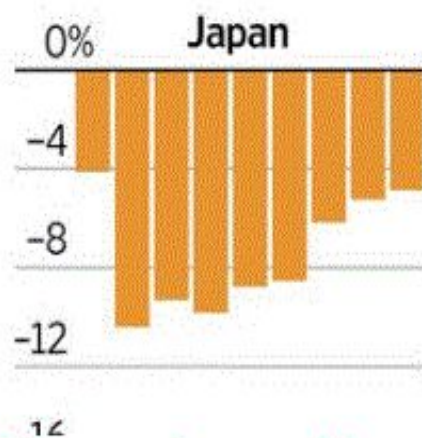
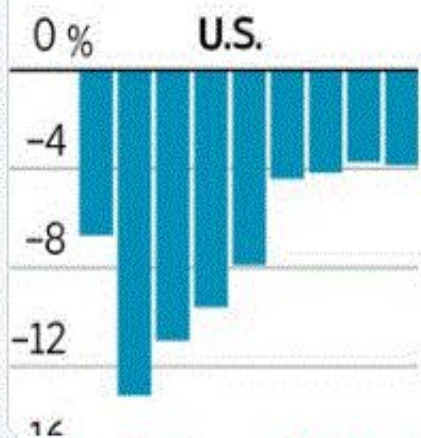
Central bank assets

Bilanci delle Banche Centrali = soldi che creano



Deficit Pubblici (% del PIL)

Budget deficit as a share of gross domestic product



i deficit pubblici li finanziano già ora le Banche Centrali

in termini semplici...

**non fai niente di diverso da
quello che fa la BCE,**

**ma i soldi li usi per ridurre le
tasse**

E' FATTIBILE?

***Come abbiamo discusso in
dettaglio nei libri e articoli citati***

**L'Italia può eseguire il piano senza
la BCE e senza farsi approvare
dalla UE**

**tramite l'utilizzo dei suoi poteri
fiscali attuali**

E L'EURO ?

continuerà ad essere moneta legale

**questi Crediti Fiscali (e Bot Fiscali)
circoleranno ad un valore
leggermente inferiore ma, essendo
distribuiti GRATIS e utilizzabili per le
tasse**

**tutti li accetteranno (non si rifiuta
qualcosa che è gratis)**

in sintesi

Un uscita dall'Austerità

**con l'introduzione di una
moneta parallela**

tramite crediti e BTP fiscali